



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010.

Rep. Atti n. 17/ESR del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTO l'articolo 1, comma 143, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale stabilisce le misure del concorso delle Regioni Sicilia e Sardegna al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

VISTO l'articolo 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione Valle D'Aosta e la Regione Friuli - Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della citata legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'articolo 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale;

VISTO l'art. 2, comma 67 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il quale ha stabilito che, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (Rep. Atti n. 243), "per gli anni 2010 e 2011 si dispone un incremento rispettivamente di 584 milioni di euro e di 419 milioni di euro rispetto al livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, pari a 104.564 milioni di euro per l'anno 2010 e a 106.884 milioni di euro





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

per l'anno 2011, comprensivi della riattribuzione a tale livello di finanziamento dell'importo di 800 milioni di euro annui di cui all' *articolo 22, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 2009, n. 102*, e successive modificazioni, nonché dell'importo di 466 milioni di euro annui di economie sulla spesa del personale derivanti da quanto disposto dai commi 16 e 17 del presente articolo e dall'articolo 1, comma 4, lettera a), della citata intesa Stato-Regioni, e al netto dei 50 milioni di euro annui per il finanziamento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di cui all' *articolo 22, comma 6, del citato decreto-legge n. 78 del 2009*, convertito, con modificazioni, dalla *legge n. 102 del 2009*, nonché dell'importo di 167,8 milioni di euro annui per la sanità penitenziaria di cui all' *articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*. Con successivi provvedimenti legislativi è assicurato l'intero importo delle risorse aggiuntive previste nella citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Per l'esercizio 2012 sono assicurate al Servizio sanitario nazionale risorse corrispondenti a quelle previste per il 2011, incrementate del 2,8 per cento. “

VISTA la lettera in data 1° dicembre 2009, con la quale il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha inviato la proposta in oggetto che prevede il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 per un ammontare complessivo pari a 105.148 milioni di euro;

VISTA la lettera in data 2 dicembre 2009 con la quale la proposta in parola è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 14 dicembre 2009, diramata in data 15 dicembre 2009, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha trasmesso la documentazione concernente la proposta delle Regioni e Province autonome in ordine al riparto di cui trattasi, discussa e approvata nelle riunioni della Conferenza medesima del 9, 10 e 11 dicembre 2009, facendo riserva di trasmettere successivamente, ad integrazione di tale documentazione, la proposta di tabella relativa alla mobilità sanitaria interregionale;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 15 dicembre 2009, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, nel fare riserva di esplicitare con una successiva nota i criteri utilizzati per formulare la loro proposta in ordine al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale, hanno richiamato l'attenzione sulle colonne 9 e 10 della Tabella A da essi inviata, le quali evidenziano un riequilibrio interno alle Regioni medesime operato al fine di evitare talune eccessive penalizzazioni derivanti dall'applicazione dei criteri proposti dai Ministeri competenti;

RILEVATO che, nel corso della predetta riunione tecnica, i rappresentanti delle Regioni, inoltre, hanno ribadito che le Regioni medesime provvederanno a trasmettere la loro proposta sulla mobilità sanitaria interregionale, comprensiva dei valori relativi alla mobilità in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, dopo l'approvazione della relativa Tabella da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA lettera in data 17 dicembre 2009, diramata in data 18 dicembre 2009, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha inviato, con riguardo al riparto in parola, la proposta di Tabella (TAB. C) concernente la mobilità sanitaria interregionale approvata dalla Conferenza medesima nella riunione del 17 dicembre u.s. ;

CONSIDERATO che, nella stessa data del 17 dicembre 2009, è pervenuta anche una lettera, diramata in data 18 dicembre 2009, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha trasmesso, a seguito di quanto concordato nel corso del più volte detto incontro tecnico svoltosi il 15 dicembre 2009, un documento concernente i criteri posti a base della proposta delle Regioni e Province autonome in ordine al riparto che interessa;

CONSIDERATO che, nel corso di una successiva riunione tecnica svoltasi il 22 dicembre 2009, i rappresentanti dei Ministeri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze hanno rappresentato il loro assenso in ordine alla proposta delle Regioni e Province autonome concernente la mobilità sanitaria interregionale e che i rappresentanti delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno chiesto di acquisire formalmente una nuova proposta di deliberazione CIPE che interessa, la quale tenga conto degli approfondimenti condotti nel corso dei richiamati incontri tecnici;

VISTA la lettera in data 7 gennaio 2010, diramata in data 11 gennaio 2010, allegata alla proposta di deliberazione CIPE che interessa, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova stesura della proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010, precisando che sulla stesura medesima è stato espresso l'assenso del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la lettera in data 11 gennaio 2010, diramata in data 21 gennaio 2010, con la quale il predetto Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della Tabella A , allegata alla proposta di deliberazione CIPE che interessa, rappresentando che la precedente stesura, per un disguido di carattere tecnico, conteneva gli importi della colonna 10 non corretti a livello regionale, fermo restando l'importo complessivo delle risorse a livello nazionale indicato nella medesima colonna 10;

VISTA la nota in data 22 gennaio 2010, in pari data portata a conoscenza dei Ministeri interessati, con la quale la Regione Toscana, coordinatrice interregionale in sanità, nel rappresentare il proprio avviso tecnico favorevole sulla proposta in oggetto, ha avanzato talune richieste di correzione materiale dello schema di deliberazione CIPE in parola e della Tabella A ad esso allegata;

VISTA la lettera in data 25 gennaio 2010, diramata in data 26 gennaio 2010, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di deliberazione CIPE in oggetto e dell'allegata Tabella A che tiene conto delle richieste di modifica formulate dalle Regioni e Province autonome con la menzionata nota del 22 gennaio 2010;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 27 gennaio 2010, diramata in pari data, con la quale il Ministero della Salute, a parziale rettifica della documentazione trasmessa con la predetta lettera in data 25 gennaio 2010, ha inviato la definitiva versione della proposta di deliberazione CIPE in oggetto nella quale si specifica che il livello riferito all'assistenza farmaceutica territoriale rappresenta il 13,6 per cento del fabbisogno indistinto;

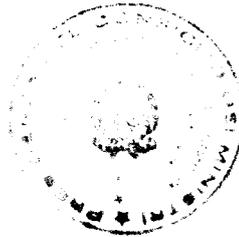
CONSIDERATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno delle seduta della Conferenza Stato-Regioni del 27 gennaio 2010 e che la stessa non ha avuto luogo;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta di ripartizione in oggetto;

ESPRIME INTESA

nei termini di cui sopra, sulla proposta del Ministro della salute di ripartizione delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010, come da Allegato 1, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Allegato 1



Ministero della Salute

Dipartimento della Qualità

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
Uff. IV

Proposta per il CIPE

OGGETTO: Riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2010. Richiesta di intesa alla Conferenza Stato-Regioni

Il livello del finanziamento complessivo del Servizio sanitario nazionale, cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2010, così come fissato dall'articolo 79, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133 è pari a **103.945 milioni di euro** (comprensivi di **398** milioni di euro, previsti annualmente a titolo di concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria a copertura dei maggiori oneri contrattuali per il biennio economico 2006-2007 a decorrere dal 2009, secondo quanto previsto dal combinato disposto di cui all'articolo 3, commi 131 e 139 della citata legge 244/07).

Al predetto livello si aggiungono, inoltre, le seguenti risorse finalizzate:

- a. **69 milioni di euro**, ai sensi dell'articolo 79, comma 2 della predetta legge 133/2008 che, al fine di procedere al rinnovo degli accordi collettivi nazionali con il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale per il biennio economico 2006-2007, prevede che il livello del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, di cui al comma 1, lettera a), è incrementato di 184 milioni di euro per l'anno 2009 e di 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, anche per l'attuazione del Progetto Tessera Sanitaria e, in particolare, per il collegamento telematico in rete dei medici e la ricetta elettronica, di cui al comma 5-bis dell'articolo 50, della legge 24 novembre 2003, n. 326;
- b. **400 milioni di euro**, ai sensi dell'articolo 62, comma 20, del richiamato decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che dispone, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, l'incremento del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale al quale concorre ordinariamente lo Stato, di cui all'articolo 79, comma 1, del medesimo decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011;
- c. **200 milioni di euro**, ai sensi dell'articolo 1-ter, comma 17 del decreto-legge 1° luglio 2009 n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n.102, che prevede, in funzione degli effetti derivanti dall'attuazione del medesimo articolo 1-ter in materia di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, che il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato è incrementato di 67 milioni di euro per l'anno 2009 e di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.



L'importo complessivo pari a **104.614 milioni di euro** comprende l'importo di **50 milioni di euro** in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) che deve essere, invero, ridotto di pari importo, per effetto di quanto previsto dall'art.22, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009 che stabilisce la diretta attribuzione all'OPBG del relativo finanziamento a decorrere dal 2009.

Il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2010, rideterminato a seguito dei predetti passaggi è pari a **104.564 milioni di euro**.

L'articolo 2, comma 57, del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010 (AC 2936-A definitivo approvato il 22 dicembre 2009), nel dare attuazione a quanto definito relativamente alla parte finanziaria dall'Intesa Stato-Regioni sul nuovo Patto per la Salute 2010-2012 siglata in data 3 dicembre u.s., ha provveduto ad aggiornare il livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato di cui all'articolo 79, comma 1 -bis della citata legge 133/08, prevedendo l'aggiunta di ulteriori **584 milioni di euro** e rideterminando così il relativo livello di finanziamento per l'anno 2010, in **105.148 milioni di euro**.

A tale importo devono infine essere aggiunti ulteriori **167,8 milioni di euro** a titolo di finanziamento per la medicina penitenziaria, in attuazione di quanto previsto dall'art.2, comma 283 lettera c) della legge 244/07.

A fronte di un fabbisogno complessivo del Servizio Sanitario Nazionale pari ad euro **105.315,80 milioni di euro**, la presente proposta provvede a ripartire il fabbisogno per soli **105.148 milioni di euro** escludendo - al momento - dal riparto le predette somme per **167,80** milioni di euro, alla cui ripartizione si provvederà con specifico riparto da formalizzare in una fase successiva.

Ne consegue che la somma di **105.148** milioni di euro, viene così impegnata:

- €. 102.895,498 milioni (comprensivi delle quote finalizzate per 669,00 mln di euro di cui ai precedenti punti a. b. e c.) per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, comprensivi di 20 milioni di euro quale quota parte dell'importo di complessivi 70 milioni di euro individuati per le finalità di cui all'articolo 71, comma 5 bis, del dl 112/2008 convertito dalla legge 133/08 e s.m.i. (accertamenti medico legali sui dipendenti pubblici assenti per malattia). Tale quota parte di 20 milioni viene pertanto già ripartita tra le regioni, nell'ambito della quota indistinta in proporzione ai fabbisogni regionali;
- €. 1.689,99 milioni a destinazione vincolata ¹

¹ €. 1.436.272.100 per obiettivi di piano (art.34 bis, l. 662/96 come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79 del decreto-legge 112/08 convertito con modificazioni nella legge 133/08)

€. 49.063.000 per prevenzione AIDS (l. 135/90)

€. 40.000.000 per emergenza veterinaria (l. 218/88)

€. 38.735.000 per borse di studio triennali ai medici di medicina generale (l. 109/88)

€. 30.152.000 per fondo di esclusività (l. 488/99)

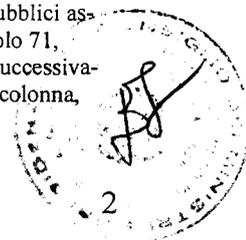
€. 30.990.000 per assistenza a extracomunitari (l. 40/98)

€. 6.840.000 per attività di medicina penitenziaria trasferite dal Ministero della giustizia di cui al decreto legislativo 230/99

€. 4.390.000 per prevenzione e cura della fibrosi cistica (l. 362/98)

€. 3.550.000 per provvidenze economiche agli Hanseniani (l. 31/86)

€. 50.000.000 quale quota residuale dei complessivi 70 milioni di euro, al netto della quota di 20 milioni già ripartita nell'ambito della quota indistinta (cfr. terzultima colonna della Tabella A) per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti pubblici assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie su richiesta delle Amministrazioni pubbliche (articolo 71, comma 5 bis del dl 112/08 convertito dalla legge 133/08 e s.m.i.). La somma residuale di euro 50.000.000 verrà successivamente ripartita tra le regioni in modo tale che le complessive risorse di 70 milioni di euro, evidenziate in apposita colonna, soddisfino il criterio di riparto stabilito dal citato articolo 71, comma 5-ter, della legge 133/2008 e s.m.i.



- €. 562,510 milioni per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie².

Su questa base, il fabbisogno complessivo nazionale per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza ammonta a complessivi € **102.895, 498** milioni circa, di cui:

- **102.192,398** milioni di euro ripartiti prendendo a riferimento:
 - a. il criterio di ripartizione adottato storicamente, prima della sottoscrizione del precedente Patto per la Salute 2007-2009, che si basa essenzialmente sul criterio della cosiddetta quota capitaria assoluta, utilizzando i dati stimati per classi di età dall'ISTAT al 1° gennaio di ciascun anno di riferimento, corretta con i parametri di cui all'art.1 comma 34 della L.662/96, per tenere conto della frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso.
 - b. i criteri ed i pesi per età, riportati in calce, costruiti sulla base dei dati dei consumi sanitari presenti nella banca dati del NSIS riferibili a ogni Regione (dati SDO 2006 per l'ospedaliera e dati Tessera Sanitaria 2008 per la specialistica ambulatoriale);
 - c. dati della popolazione stimati per classi di età dall'ISTAT al 1° gennaio 2009.

Si evidenzia che la distribuzione della popolazione, rispetto a quella risultante al 1° gennaio 2008, ha subito modificazioni anche significative tanto che le regioni Molise e Basilicata hanno registrato riduzioni in termini assoluti della popolazione da assistere; altre regioni come Piemonte, Liguria, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, pur avendo registrato un incremento percentuale della popolazione, lo stesso - in termini relativi - è risultato più basso rispetto a quello registratosi a livello nazionale (+ 0,71%). Anche la composizione percentuale della popolazione anziana ultrasessantacinquenne ha subito modificazioni significative per alcune regioni: per esempio le regioni Emilia-Romagna, Veneto, Abruzzo e Sardegna hanno registrato una riduzione in termini percentuali della popolazione anziana.

Premesso quanto sopra, pertanto, la **Tabella A** reca la ripartizione del suddetto importo di 101.192,398 milioni di euro per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, operata applicando i criteri sintetizzati nel riquadro sottostante:

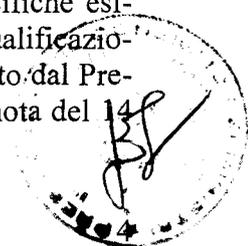
-
- ² €. 173.010.000 per concorso al finanziamento degli specializzandi (d. l.vo 257/91)
 - €. 231.500.000 per finanziamento degli II.ZZ.SS. (d. l.vo 270/93)
 - €. 140.500.000 per concorso al finanziamento della Croce Rossa Italiana;
 - €. 10.000.000 per il finanziamento degli oneri contrattuali (bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo previsto dall'articolo 3, comma 52, della legge 350/03 e dall'articolo 1, comma 182, della legge 266/05)
 - €. 3.000.000 quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006/2007 per complessivi 398,00 mln di euro pre-visto dall'articolo 3, comma 139, della legge 244/07, da destinare al personale degli IZS
 - €. 2.500.000 per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC. DD. E PP. (l. 456/87)
 - €. 2.000.000 per il Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009 per il conseguimento delle finalità ivi previste.

<i>Livello di assistenza</i>	<i>Quota obiettivo del fondo</i>		<i>Dati disponibili da NSIS</i>	<i>Modalità di ripartizione</i>	
Prevenzione	5%		No	Quota capitaria secca	
Distrettuale	51%	Medicina di base PLS	7%	No	Quota capitaria secca
		Farmaceutica	13,6% del fabbisogno indistinto	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
		Specialistica	13,30%	Si (dati Tessera sanitaria)	Quota capitaria pesata sull'età
		Altra territoriale	17,10%	No	Quota capitaria secca
Ospedaliera	44%		Si (Anagrafica SDO)	50%: quota capitaria pesata sull'età (vedi tabella pesi sottoriportata); 50% quota capitaria secca	

Tabella pesi

Livello di assistenza	Meno di 1 anno	Da 1 a 4 anni	Da 5 a 14 anni	Da 15 a 24 anni	Da 25 a 44 anni	Da 45 a 64 anni	Da 65 a 74 anni	Oltre 75 anni
<i>Ospedaliera</i>	3,028	0,375	0,229	0,37	0,53	0,966	2,095	2,941
<i>Ambulatoriale</i>	0,53	0,263	0,318	0,438	0,702	1,169	2,061	1,846

- **669,00** milioni di euro, quali integrazioni del livello di finanziamento ordinario per il 2010, previste da specifiche norme legislative (cfr. precedenti punti a., b. e c.), i criteri di riparto sono stati i seguenti:
 - ⇒ **69 milioni di euro**, a titolo di copertura per i maggiori oneri derivanti dal rinnovo delle convenzioni per il biennio economico 2006-2007, in proporzione alla popolazione residente all'1.1.2009 in ciascuna regione.
 - ⇒ **400 milioni di euro**, in proporzione alla nuova quota di accesso sul fabbisogno per l'anno 2010, rispettando così i medesimi criteri di ripartizione adottati per lo stesso anno;
 - ⇒ **200 milioni di euro**, in proporzione ai lavoratori extracomunitari emersi ai sensi dell'art. 1-ter della legge 102/2009 e comunicati dal Ministero degli Interni.
- **ulteriori 34,1** milioni di euro ripartiti tra le Regioni in relazione a specifiche esigenze e criteri equitativi nonché in funzione di particolari esigenze di qualificazione dei servizi concordemente riconosciuti dai Presidenti, come comunicato dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota del 14 dicembre 2009 prot. N. 4849/C7SAN.



La risultanza finale delle suindicate operazioni è riportata nella colonna 10 della Tabella A per un totale di fabbisogno indistinto complessivo per l'anno 2010 pari a **102.895,498** milioni di euro.

Per quanto attiene, in particolare, le quote di fabbisogno accantonate per attività a destinazione vincolata - il cui dettaglio è più sopra specificato - si è provveduto a quantificare l'importo del finanziamento per i progetti di Piano Sanitario in 1.436,272 milioni di euro rivalutando di circa il 2 per cento il precedente importo di 1.410,070 milioni previsto nel 2009 e decurtando la risultante quota dell'importo di 2.000.000,00 di euro da destinarsi al Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009 per il conseguimento delle finalità ivi previste. Alla ripartizione della predetta quota di 1.436,272 milioni di euro si provvede con separata proposta di riparto, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 34-bis della legge 662/96, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79 del decreto-legge 112/08 convertito con modificazioni nella legge 133/08.

Nella **Tabella A**, viene pertanto esplicitata la suddetta metodologia di calcolo e le risultanze della costruzione del fabbisogno per l'anno 2010. Questa tabella risulta utile, altresì, per l'individuazione del fabbisogno complessivo, al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie, al cui finanziamento concorre lo Stato quale quota da prendere a riferimento per il tetto sulla farmaceutica territoriale previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222 e fissato per il 2010 (dall'articolo 22, comma 3, del decreto legge 1 luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102,) nel 13,3%.

Il livello di finanziamento, che viene ripartito con la presente proposta, comprende la riattribuzione dell'importo di 800 milioni di euro annui di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, così come previsto dall' articolo 2, comma 57 del disegno di legge finanziaria 2010 (AC 2936-A definitivo approvato il 22 dicembre 2009).

Nella **Tabella B**, dopo aver evidenziato per ogni singola regione il fabbisogno complessivo, secondo quanto sopra esplicitato, se ne indica il finanziamento tenendo conto delle entrate dirette, delle partecipazioni delle regioni a statuto speciale, dei gettiti stimati dal Dipartimento delle politiche fiscali a normativa vigente dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF³, dei finanziamenti ex decreto legislativo 56/2000 secondo stime verificate con il Ministero dell'economia, individuando la disponibilità per cassa di ciascuna regione senza tener conto della mobilità.

La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 34, comma 3 della legge 23 dicembre 1994, n.724, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 144 della legge 23 dicembre 1996, n.662 e la regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 1, comma 836 della legge 27 dicembre 2006, n.296, provvedono al finanziamento del rispettivo fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato. Per la Regione Sicilia, ai sensi dell'articolo 1, comma 830 della citata legge 296/2006 è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%

La **Tabella C** evidenzia la mobilità sanitaria interregionale, secondo gli importi definiti nella sede istituzionale del Coordinamento della Mobilità sanitaria, approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 17 dicembre 2009 e comunicati con nota pari data prot. N. 4948/C7SAN, per la cui valorizzazione è stata applicata la determinazione, già assunta nei precedenti riparti, di utilizzare l'ultima mobilità conosciuta e quindi i saldi 2008, determinati con l'applicazione di tariffe convenzionalmente convenute (c.d. TUC).

³ Tali gettiti corrispondono alla stima del Dipartimento delle Politiche Fiscali al momento della discussione parlamentare del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010. Tali gettiti non comprendono, pertanto, la revisione in positivo o in negativo, derivante dall'approvazione definitiva della legge finanziaria per il medesimo anno.

La medesima Tabella C contiene, altresì, i valori dei conguagli relativi alla mobilità anno 2008, quale differenza tra l'acconto inserito nella delibera CIPE di ripartizione delle risorse per il medesimo anno 2008 e quello effettivamente definito, ai residui manicomiali ed hanseniani anni 1997-2006, alla ricerca e reperimento cellule staminali anno 2008, secondo i valori definiti nella sede istituzionale del Coordinamento della Mobilità sanitaria ed evidenziati nella tabella di riparto allegata alla citata nota del 17 dicembre 2009 prot. N. 4948/C7SAN a firma del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. La tabella C comprende, inoltre, i valori di mobilità dei residui manicomiali e hanseniani e degli addebiti della plasma derivazione, entrambe relativi all'anno 2008, nonché di quelli stimati in acconto per l'anno 2010 relativi alla ricerca e reperimento delle cellule staminali.

Per quanto attiene l'importo di mobilità stimata per il 2010 per il finanziamento da assegnare in acconto all'Ospedale Bambino Gesù ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, giusta la normativa in vigore, sono stati presi a riferimento gli ultimi valori condivisi dalle singole regioni per il 2008 definiti in seno al Coordinamento per la mobilità sanitaria e a ciascuno di essi sono state applicate le percentuali di incremento della quota indistinta registrate nell'anno 2010 pari a circa + 1,8%, così come comunicato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con la citata nota del 17 dicembre 2009 prot. N. 4948/C7SAN. Per effetto di tale stima il finanziamento complessivo spettante all'Ospedale Pediatrico per il 2010 è pari a 165,906 milioni di euro, a cui si aggiunge la somma di 50,00 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009 che stabilisce la diretta attribuzione all'OPBG del relativo finanziamento a decorrere dal 2009. All'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta il finanziamento complessivo spettante per il 2010 è pari a 33,984 milioni di euro.

La regolazione definitiva della mobilità, dopo l'avvenuta approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni, si avrà successivamente per cassa a cura del Ministero dell'economia e delle finanze, cui le regioni Sardegna, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, dovranno versare, sempre a titolo di acconto e salvo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico, mentre trova copertura, dopo l'introito dei citati versamenti, la quota di mobilità positiva della Provincia autonoma di Bolzano e della regione Friuli.

Con il presente riparto, non si è ancora provveduto ad inserire la colonna relativa ai saldi di mobilità sanitaria internazionale, ancorché l'articolo 18, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, come da ultimo ribadito dall'articolo 1, comma 796, lettera d), numero 7, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), preveda che "*sono autorizzate, a carico di somme a qualsiasi titolo spettanti, le compensazioni degli importi a credito e a debito di ciascuna regione e provincia autonoma, connessi alla mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni nonché alla mobilità sanitaria internazionale di cui all'articolo 18, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 502 del 1992. I predetti importi sono definiti dal Ministero della salute di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*"; ciò in quanto sono ancora in corso di definizione i lavori del tavolo ristretto interistituzionale (Stato-Regioni) per l'individuazione sia dei saldi di mobilità sanitaria internazionale sia delle procedure da adottare per i relativi conguagli. All'effettiva imputazione degli importi a debito e a credito si provvederà, pertanto, in sede di apposito riparto da formalizzare in una fase successiva.

Il prospetto allegato reca anche la proposta di ripartizione alle regioni, vincolata per gli Istituti zooprofilattici sperimentali, di una quota parte delle somme che le leggi finanziarie per il 2004 (art. 3, comma 52 della legge 350/03), per il 2006 (art. 1 comma 182 della legge 266/05) e per il 2008 (articolo 3, commi 131 e 139 della citata legge 244/07) hanno messo a disposizione come contributo al finanziamento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dirigenti e del comparto del Servizio Sanitario Nazionale rispettivamente per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007 (cfr. colonne g) e i) della tabella C della presente proposta di riparto); per

gli stessi Istituti si propone pure, nelle more dell'individuazione di nuovi criteri di ripartizione, la ripartizione della quota ordinaria per il 2010 pari ad euro 231.500.000,00, secondo le modalità già concordate in passato in sede di Conferenza Stato-Regioni, a valere sull'accantonamento per attività a destinazione vincolata .

Si propone, inoltre, di assegnare alla CRI euro 140.500.000,00 ed al Centro Nazionale Trapianti euro 2.000.000,00, a valere sugli accantonamenti per attività a destinazione vincolata più sopra specificate, il tutto come da tabelle allegate.

Per quanto attiene le risorse vincolate destinate al finanziamento della sanità penitenziaria, si provvede a ripartire con la presente proposta solo la quota di 6, 840 milioni di euro, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230; con successiva specifica proposta si provvederanno a ripartire le somme per il finanziamento della medicina penitenziaria ammontanti, per l'anno 2010, a complessivi 167,8 milioni di euro, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 283 lettera c) della legge 244/07.

Roma,

Il Ministro

RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE 2010 PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TABELLA B
(Importi in unità di euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO										
Regioni	TOTALE FABBISOGNO INDISTINTO E FINALIZZATO 2010	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale	Stima IRAP 2009 Dipartimento Politiche Fiscali	Stima Addizionale IRPEF 2009 Dipartimento Politiche Fiscali	Integrazione a norma del d.l.vo 56/2000 (**)	Fondo sanitario nazionale	Disponibilità di cassa (per la mobilità)	Quota %	
	Colonna 10 Tabella A	(1b)	(2b)	(3b)	(4b)	(5b)	(6b)	(7b)	(8b)	
PIEMONTE	7.758.852.859,92	167.095.971,00		2.522.865.023,24	548.885.000,00	4.520.006.865,68		7.591.756.888,92	8,21%	
VALLE D'AOSTA	218.969.044,60	4.341.336,00	115.911.902,81	82.070.805,79	16.645.000,00		98.715.805,79	0,11%		
LOMBARDIA	16.668.491.790,31	344.688.926,00		7.892.799.126,88	1.288.303.000,00	7.134.500.737,44		16.315.802.864,31	17,64%	
BOLZANO	832.165.610,50	17.089.038,00	382.736.930,93	369.392.641,58	62.947.000,00		432.339.641,58	0,47%		
TRENTO	883.381.571,89	17.328.157,00	498.704.292,79	303.914.122,11	63.435.000,00		367.349.122,11	0,40%		
VENETO	8.325.695.839,90	187.978.900,00		2.937.272.592,81	568.520.000,00	4.611.924.347,09	0,00	8.137.716.339,90	8,80%	
FRIULI	2.161.683.197,51	47.484.384,00	1.193.715.179,83	767.756.433,68	132.725.000,00		920.483.133,68	1,00%		
LIGURIA	3.023.297.423,24	62.739.872,00		758.449.404,17	196.546.000,00	2.005.572.347,07		2.960.567.751,24	3,20%	
EMILIA ROMAGNA	7.592.928.542,20	171.955.829,00		2.299.083.330,07	557.226.000,00	3.964.663.383,12		7.420.972.713,20	8,02%	
TOSCANA	6.536.096.971,79	138.699.096,00		2.051.761.837,40	433.124.000,00	3.912.842.038,38		6.397.727.875,79	6,92%	
UMBRIA	1.572.329.541,55	34.031.402,00		352.682.626,73	90.226.000,00	1.095.389.512,82		1.538.298.139,55	1,66%	
MARCHE	2.741.280.087,52	57.467.177,00		727.928.910,16	160.558.000,00	1.795.326.000,35		2.683.812.910,52	2,90%	
LAZIO	9.584.918.273,11	162.193.247,00		3.879.864.948,95	640.854.000,00	3.902.006.077,16		9.422.725.026,11	10,19%	
ABRUZZO	2.306.487.456,88	41.537.068,00		452.189.567,41	115.379.000,00	1.697.376.821,47		2.264.945.388,88	2,45%	
MOLISE	557.200.888,47	12.952.776,00		40.952.185,20	24.698.000,00	478.597.967,27		544.248.152,47	0,59%	
CAMPANIA	9.579.984.408,10	163.215.831,00		1.482.525.313,50	383.659.000,00	7.650.584.263,60		9.416.768.577,10	10,18%	
PUGLIA	6.840.657.838,00	113.350.898,00		922.994.484,51	288.241.000,00	5.516.071.455,49		6.777.306.340,00	7,27%	
BASILICATA	1.022.091.068,25	16.926.354,00		58.500.101,89	40.761.000,00	905.803.612,36		1.005.164.714,25	1,09%	
CALABRIA	3.403.916.048,90	47.418.994,00		19.277.339,19	125.229.000,00	3.111.990.715,71		3.356.497.054,90	3,63%	
SICILIA	8.455.621.414,75	128.084.893,00	4.152.555.676,78	1.999.399.225,53	341.540.000,00		2.334.032.619,44	4.174.980.844,97	4,51%	
SARDEGNA	2.837.452.822,61	45.917.138,00	2.059.193.864,09	997.778.820,53	134.563.000,00			732.341.820,53	0,79%	
TOTALE	102.895.497.900	1.982.137.447	8.402.817.847	30.639.360.841	6.234.273.000	53.302.656.145	2.334.032.619	92.510.527.606	100,00%	

Contratto per IZS(****)	10.000.000
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (****)	3.000.000
Mod. Penitenziaria	6.840.000
IZS (****)	231.500.000
CRF (****)	140.500.000
Centro Nazionale Trapianti (****)	2.000.000
Altre Vincolate	1.838.662.100
di cui:	di cui:
Mutui pre-riforma (****)	2.500.000
Specializzati (****)	173.010.000
Hanseniani	3.550.000
Fibrotici Classici	4.390.000
Extracomunari	30.990.000
Fondo esclusivisti	30.152.000
Borse NIH-DM GG	38.735.000
indennità di abbattimento	40.000.000
AIDS	49.063.000
Visite fiscali	20.000.000
progetti di piano	1.436.272.100
TOT FABB INDIST + QUOTA PARTE FINALIZZATE	105.148.000.000
ULTERIORI QUOTE FINALIZZATE:	167.800.000
Mod penitenziaria	167.800.000
TOT FABB CONPL	105.315.800.000

(N.B.) Questa parte dell'importo complessivo di 105 milioni di euro individuata per le finalità di cui all'art. 73, comma 5 bis, del dl 112/2008 con effetto dalla legge 119/08 e dalla legge di attuazione, per essere successivamente ripartita alle

regioni in modo tale che le complessive risorse di 105 milioni di euro, a titolo di cui sono state emesse, con delibera di numero di ripartizione stabilita dal decreto ministeriale 112/08, della legge 119/2008 e della

(****) somme erogate a carico del Bilancio dello Stato per il finanziamento di attività non rivedicabili dalle Aziende sanitarie

562.510.000



RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE 2010 PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TABELLA C
(Impari in unità di euro)

DISPONIBILITÀ DI CASSA																						
2010																						
MOBILITÀ																						
Regioni	Disponibilità di cassa (senza mobilità)	Mobilità sanitarie interregionali 2008 stima provvisoria	Somma mobilità sanitarie per il B.A.B. BIENNIO GESU' Anno 2010 (+1,8% degli addebiti 2008)	Somma mobilità sanitarie per ACQUISIZIONI Anno 2010 (+1,8% degli addebiti 2008)	TOTALE MOBILITÀ SANITARIA ACCONTO 2010	CONGUAGLIO MOBILITÀ SANITARIA 2008	CELLULE STAMINALI ACCONTO 2010	CONGUAGLIO CELLULE STAMINALI 2008	RESIDUI MANICOMIALI E SANSELENANI 2008	CONGUAGLIO RESIDUI MANICOMIALI E SANSELENANI (competenza 2010)	ADDEBITI PLASMA DERIVAZIONE 2008	TOTALE CASSA MOBILITÀ	Disponibilità di cassa (con mobilità)	Quota %	Contratto per IZS biennio economico 2002-2003 (art. 3, comma 32 della legge 300/03) e 2004-2005 (art. 1 comma 187 della legge 366/05)	Medicina preventiva (decreto legislativo 330/99)	Integrazione 3 min di euro per IZS a valore sulle somme per 396 min. di cui all'art.3, comma 129, della legge 244/07	Totale per cassa	ALTRI ENTI			
	Colonna (b) TABELLA B	(a)	(b)	(c)	(d) = (a) + (b) + (c)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(m) = somma da (d) + (i)	(n) = colonna (b) TABELLA B + (m)		(o)	(p)	(q) = corrispondente quota dei 3 min ripartita nel 2009	(r) = somma da (n) + (q)	(s)	(t)	(u)	
PIEMONTE	PIEMONTE	7.591.754.888,93				10.470.193		113.725	0	0	0	7.165.841	7.591.922.738,89	8,21%	1.000.000	850.000		321.066,98	7.691.184,697	23.283.400		
VALLE D'AOSTA	VALLE D'AOSTA	98.715.806,79				3.068.917		28.150	0	43.617	0	101.842,37	99.787.716,16	0,09%		44.000			99.831.716,16			
LOMBARDIA	LOMBARDIA	14.315.800.864,31	448.139.638		448.139.638	15.995.974		183.784	302.446	4.368.233	0	16.750.517,99	16.780.978,99	18,14%	2.491.000	820.000		706.349,09	16.784.088,08	48.273.075		
LAZIO	LAZIO	431.339.641,28	6.983.349		7.049.990,28	1.095.633		0	0	6.667.892	0	13.717.882,11	13.717.882,11	0,07%		38.000			13.755.882,11			
TRENTO	TRENTO	347.349.125,11			347.349.125,11	1.273.332		0	1.895.784	0	170.998	349.317,12	349.317,12	0,18%		48.000			349.365,12			
VENETO	VENETO	8.137.116.939,90	98.622.737		8.235.762,63	98.584.726		398.419	88.204	0	0	8.324.355,35	8.324.355,35	8,99%	1.350.000	363.000		368.269,92	8.324.624,27	29.086.602		
FRIULI	FRIULI	920.483.433,68	30.363.339		950.846,77	8.265.880		62.798	0	949.372	0	959.146,15	959.146,15	1,03%		160.000			959.146,15			
LIGURIA	LIGURIA	2.969.367.751,24			2.969.367.751,24	1.095.633		15.695.489	3.345	0	0	2.973.763,19	2.973.763,19	3,16%		307.000			2.973.763,19			
EMILIA ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA	7.428.972.715,20	335.578.581		7.764.551,28	335.182.313		372.380	875.249	2.361.252	0	8.141.535,27	8.141.535,27	8,42%		310.000			8.141.535,27			
TOSCANA	TOSCANA	6.397.727.875,79	104.386.380		6.502.114,17	103.446.017		0	0	0	0	6.605.560,17	6.605.560,17	7,02%		391.000			6.605.560,17			
UMBRIA	UMBRIA	1.528.298.129,53	15.771.133		1.544.069,66	10.336.980		0	0	1.543.666	0	3.087.735,66	3.087.735,66	1,67%	787.000	111.000		305.671,21	3.087.735,66	17.186.622		
MARCHE	MARCHE	2.683.812.916,52			2.683.812,916,52	6.682.348		0	0	0	0	2.690.495,26	2.690.495,26	2,87%		106.000			2.690.495,26			
LAZIO	LAZIO	9.422.725.024,11	47.235.619		9.470.000,72	117.233		0	0	0	0	9.470.233,72	9.470.233,72	10,08%	1.103.000	782.000		345.656,64	9.470.233,72	23.516.078		
ABRUZZO	ABRUZZO	2.264.945.398,88			2.264.945,398,88	73.672		0	0	0	0	2.265.019,56	2.265.019,56	2,27%		312.000			2.265.019,56	17.037.117		
MOLISE	MOLISE	544.248.151,47	29.598.286		573.846,75	27.739.825		10.281.478	0	0	0	584.086,53	584.086,53	0,62%		45.000			584.086,53			
CAMPANIA	CAMPANIA	9.416.768.577,10			9.416.768,577,10	174.934		0	0	0	0	9.416.943,51	9.416.943,51	9,63%	428.000	507.000		110.911,70	9.416.943,51	18.798.491		
PUGLIA	PUGLIA	6.727.366,940,80			6.727.366,940,80	16.228.207		236.414	3.407.267	10.000.000	0	16.771.041,18	16.771.041,18	7,27%	239.000	351.000		177.214,64	16.771.041,18	17.035.104		
BASILICATA	BASILICATA	1.085.647,1225			1.085.647,1225	901.596		0	0	0	0	1.987.243,12	1.987.243,12	1,01%		33.000			1.987.243,12			
CALABRIA	CALABRIA	3.356.497.054,90			3.356.497,054,90	298.789		0	0	0	0	3.356.795,74	3.356.795,74	1,33%		190.000			3.356.795,74			
SICILIA	SICILIA	4.174.980.844,97			4.174.980,844,97	1.504.668		0	0	0	0	5.679.652,97	5.679.652,97	4,29%	721.000	434.000		272.453,60	5.679.652,97	18.695.625		
SARDEGNA	SARDEGNA	732.341.829,53			732.341,829,53	163.965.695		0	0	0	0	164.697.925,03	164.697.925,03	0,78%	713.000	315.000		276.740,83	164.697.925,03	18.287.827		
B. GESU'	B. GESU'	0	165.995.695		165.995,695	0		0	0	0	0	165.995,695	165.995,695	0,09%		0			165.995,695			
AC. C.S. LOCALI	AC. C.S. LOCALI	0	0	33.984.016	33.984,016	4.123.294		0	0	0	0	38.107.310	38.107.310	0,04%		0			38.107.310			
TOTALE	TOTALE	93.510.323.686			93.510.323,686							103.384.975.394	103.384.975,394	100%	10.000.000	6.840.000		3.000.000	93.510.323,686	331.200.000	140.200.000	2.000.000

Contratto per IZS (****)	vedi specifico riparto colonna (q) Tabella C)
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (****)	vedi specifico riparto colonna (r) Tabella C)
Med. Preventivaria	vedi specifico riparto colonna (h) Tabella C)
IZS (****)	331.200.000
CRJ (****)	140.200.000
Centro Nazionale Trapianti (****)	2.000.000
Altre Trapianti	1.558.662,102
di cui:	di cui:
Altre pre-riforma (****)	2.500.000
Specializzati (****)	173.010.000
Manutenzioni	2.550.000
Fianze Clinica	4.390.000
Econocomunitari	30.990.000
Fondo esclusività	101.520.000
Bando MIRA del GO	28.250.000
Indicazioni di abbinamento	-20.000.000
AIDS	-9.000.000
Altre risorse	18.000.000
progetti di piano	1.458.272,102
TOT FABR INDIST + QUOTA PARTE FINALIZZATE	165.148.098,968
ULTERIORI QUOTE FINALIZZATE:	167.890.900
Med. preventivaria	167.890.900
TOT FABR COMPL	165.148.098,968

La Tabella C è una parte dell'opuscolo "spese sanitarie" del Bilancio di cassa, distribuito per le Regioni di cui all'art. 23, comma 5, lett. b) del D.L. 269/2003 e per le Regioni di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) del D.L. 269/2003 e per le Regioni di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) del D.L. 269/2003 e per le Regioni di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) del D.L. 269/2003.

Le quote in questa tabella sono in milioni di euro e sono arrotondate al secondo decimale. Le quote sono in milioni di euro e sono arrotondate al secondo decimale.

(****) somme erogate a carico del Bilancio dello Stato per il finanziamento di attività non redditizie delle Aziende sanitarie



[Handwritten signature]

92.510.000